

Ordine degli ingegneri Successo dei brindisini al congresso nazionale

● Si è concluso da pochi giorni a Perugia il 62esimo congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri 2017 da cui si è evidenziato che occorre un cambio di paradigma che rafforzi la fiducia in coloro che, per competenze tecniche e conoscenza dei processi, rivestono un ruolo di guida e di indirizzo nelle scelte politiche.

È proprio questo il messaggio lanciato dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia Roberto Baliani in apertura del congresso, che ha visto riuniti al Teatro Lyrick di Assisi oltre mille delegati in rappresentanza di 106 ordini provinciali per parlare di "Corriamo il rischio. Ingegneri per una società aperta, sicura innovativa".

Durante il convegno in cui sono state approfondite importanti tematiche legate all'ingegneria, i rappresentanti dell'Ordine degli ingegneri di Brindisi sono rimasti particolarmente ed orgogliosamente colpiti in quan-



to direttamente citati dai relatori per un importante progetto a livello nazionale, che permetterà di risolvere le gravi problematiche ambientali legate alle emissioni di polveri ed inquinanti, facendo esplicito riferimento alla Puglia e all'Ilva di Taranto.

L'orgoglio dell'Ordine di-

AMBIENTE

Il filtro Dna di Di Noi esempio di eccellenza

pende dal fatto che il progetto faceva riferimento al famoso filtro Dna (che ricorda nella forma la nota molecola) a gradienti di pressione che basa i suoi principi sulle equazioni di Bernoulli ed in cui il principale autore del progetto è un loro iscritto, l'ingegner Angelo di Noi.

Questo ad evidenziare che si sta lavorando bene, l'Ordine di Brindisi e soprattutto il nuovo consiglio sta riscuotendo successo e si sta finalmente distinguendo per il suo dinamismo e soprattutto per la sua capacità di fare squadra ed ottenere così importanti riconoscimenti non solo a livello locale ma anche e soprattutto a livello Italiano.

L'Ordine brindisino si è reso principale protagonista a livello nazionale per gli importanti sviluppi dell'ingegneria in campo ambientale, dai quali importanti realtà come l'Ilva di Taranto, i termovalorizzatori e l'Enel di Cerano non potranno che trarre vantaggio, col supporto degli Ordini del territorio.